



la pelle ambrata schiarita dal sole)  
poi sprema nel vaso il mozzicone  
acconcia i panni nel secchio un po' rotto  
rientra mesta nell'ombra alle spalle:  
non vuole sentir le campane.

\*

Quando scendo le scale  
e tu mi sembri già lontano  
le guance un poco rosse  
la bollicina, il naso  
la bocca appena aperta  
cresce dentro di me il magone  
del pesco alla stazione  
che vede andare via  
i fiori sul binario...

---

**Marco Pelliccioli** è nato a Seriate (Bg) il 25 novembre 1982. Ha pubblicato *L'orfano* (LietoColle-Pordenonelegge, 2016), Premio Inedito Colline di Torino 2015 (con il capitolo La Patirazza) e finalista al Premio Rimini 2016; *C'è Nunzia in cortile* (LietoColle, 2014), finalista ai Premi letterari Città di Como, Mauro Maconi, Mario Pannunzio e vincitore del Premio Albero Andronico 2015 (con il capitolo C'è un fornello ancora acceso); *Vapore metropolitano* (Albatros, 2009), terzo classificato al Premio Mario Pannunzio 2009. Per la narrativa ha pubblicato *A due passi dal treno* (Eclissi, 2015), segnalato dal Premio Italo Calvino 2015; per la saggistica *Un dandy a teatro. Oscar Wilde e Woody Allen* (MEF, 2008). Ha scritto *Ho catturato Coppulone!*, sceneggiatura con menzione speciale al Premio Inedito Colline di Torino 2014; *In amore non si bara*, atto unico teatrale (scritto con il gruppo Macrì) finalista al Premio Inedito Colline di Torino 2010. Laureato in Saperi e tecniche dello spettacolo cinematografico presso l'Università la Sapienza di Roma, lavora per De Agostini Editore.

Fotografia di proprietà dell'autore.

### **Data di creazione**

Aprile 13, 2017

### **Autore**

root\_c5hq7joi